



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 32

Approvata dal Consiglio Comunale in data 27 febbraio 2015

OGGETTO: SVOLGIMENTO DEI REFERENDUM COMUNALI ANCHE IN FORMA TELEMATICA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

IN RELAZIONE

alle deliberazioni (mecc. 2013 03012/002 e 2013 07423/002) relative all'indizione di consultazioni referendarie cittadine;

PREMESSO

che la Città, ai sensi del proprio Statuto, promuove la partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative anche tramite l'istituto del referendum comunale;

CONSIDERATO CHE

- già nel 2015 potrebbero svolgersi referendum comunali consultivi che, in mancanza di altre consultazioni elettorali a cui accorparli, richiederebbero l'organizzazione specifica delle strutture necessarie affinché i torinesi possano esprimere il proprio voto;
- la Città ha interesse sia a semplificare le modalità di organizzazione delle consultazioni e di espressione del voto, sia a contenerne i costi;
- da molti anni la Città ha predisposto la piattaforma Torinofacile, la quale, previa l'identificazione certificata del cittadino residente a Torino, permette l'accesso a servizi amministrativi nominativi, tra cui quelli anagrafici, tramite diversi canali (Web, applicativo per cellulare, totem informatici collocati in diversi punti della città);
- tramite tale piattaforma sarebbe dunque anche possibile acquisire l'opinione dei cittadini e la loro volontà relativamente ai quesiti referendari, avendone già certificata l'identità con un sistema già attualmente valido ai fini anagrafici;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) promuovere l'iscrizione certificata a Torinofacile da parte dei torinesi nelle prossime settimane, aumentando il numero di cittadini che possono usufruire di tale canale per le loro relazioni autenticate con la Città;
 - 2) previa verifica positiva dell'effettiva possibilità tecnica e normativa, permettere l'espressione di voto nei referendum comunali consultivi tramite la piattaforma Torinofacile, se possibile già dal 2015;
 - 3) pur garantendo ai cittadini la possibilità di esprimere il proprio voto anche recandosi fisicamente in un seggio, prevedere per i referendum comunali non accorpati ad altre consultazioni un numero di seggi ridotto rispetto a quelli delle normali consultazioni elettorali, in funzione sia delle effettive previsioni di affluenza che della eventuale disponibilità del sistema Torinofacile per esprimere il voto.
-